

## Esseri Fantastici della Mitologia Ellenica

In questo breve scritto esporremo le origini e le sembianze di alcune tra le più particolari, e da noi predilette, creature *fantastiche* della *mitologia ellenica*, ovvero il **Minotauro**, figlio di Minosse, leggendario re di Cnosso, città dell'isola di Creta; i **Centauri**, creature *antropomorfe* con torace d'uomo ed, al posto delle gambe, un corpo di cavallo; i **Satiri**, mezzi uomo e mezzi capra; la **Chimera**, citata anche nel celebre *poema omerico* "Iliade"; l'**Idra**, il *mitico* mostro dalle molteplici teste presente nella storia di Eracle, semidio del Monte Olimpo; e **Cerbero**, *epica* creatura incaricata di sorvegliare l'entrata dell'Ade. Questi ultimi tre sono alcuni dei figli di Echidna e Tifone, due mostruosi esseri.

### Minotauro

Dal greco antico Μινώταυρος, che a sua volta deriva da Μίνωος cioè Minosse e ταύρος ovvero *toro*, è una creatura *fantastica* abitante dell'isola di Creta, potenza *talassocratica* bagnata dal mare Egeo e dal mar Mediterraneo, dalle sembianze umane ad eccezione della testa che è di *toro*. Esso è la progenie di Pasifae, moglie dell'antico re cretese Minosse, e di un toro donato ad esso dal dio Poseidone. Infatti lo stolto re chiese al dio di donargli un *toro* affinché potesse sacrificarlo (infatti a Creta era praticata la *tauromachia* ovvero una pratica che comprendeva la venerazione, la rappresentazione e lo scontro in combattimento dei bovini citati prima). Ma, ricevuto il *toro*, il re, ammaliato dalla magnificenza dell'animale, decise di conservarlo nelle stalle del palazzo. Poseidone, oltraggiato per il tradimento del mortale, fece innamorare la coniuge di Minosse del *toro*. Ella, presa da passione erotica per possente animale, si fece costruire una giovenca lignea da Dedalo in modo tale da avere un rapporto col *toro*. Rimasta incinta, non molti mesi dopo partorì la bestia di cui stiamo parlando. In seguito è segregato dal *despota* nel labirinto di Cnosso costruito da Dedalo, dove divorava giovani greci offerti per placare la sua ira.



### I Centauri

I *Centauri* erano creature *ibride* appartenenti alla *genealogia mitologica* greca, infatti erano, dalla vita in su, uomini e, inferiormente alle anche, cavalli. Provengono quasi tutti dalla prole di Centauro, figlio del re dei Lapiti e di Nefele. Da lui discendono tutti i Centauri, eccetto Chirone, maestro di Achille, che era figlio di una *ninfa* e del *titano* Crono e aveva questo aspetto *zoomorfo* a causa di una maledizione scagliatasi dalla legittima moglie di Crono, Rea. I Centauri erano arcieri esperti e possedevano tutte le *caratteristiche psicologiche* ed *etiche* dell'essere umano come l'invidia, la stoltezza, l'ira, l'*euforia* e via dicendo. Però queste caratteristiche erano poste in modo esagerato e in contrapposizione tra loro come la spiccata saggezza e l'estrema crudeltà.

Li si ritrova nella Centauromachia che narra delle nozze di Piritoo. I Centauri, invitati alla celebrazione, iniziarono a bere ma, reggendo poco l'alcool, subito si ubriacarono e iniziarono a molestare gli invitati e addirittura a stuprare la moglie dello sposo. Cacciati dalla festa, vennero esiliati lontani dalla Tessaglia. Insomma queste meravigliose creature non sono esattamente il genere di essere con cui trascorrere un tranquilla festa o una rilassante giornata.



### I Satiri

I Satiri sono anche loro esseri *ibridi* con il torace *antropomorfo* e sotto al bacino zampe di capra o cavallo. Inoltre avevano corna, coda, pelliccia e zoccoli caprini. Erano spesso



barbuti e rappresentati con una vistosa erezione. Sono presenti anche nella religione romana e in quella ellenica è connessa con il culto dionisiaco. Erano abili musicisti, pratici nel flauto capaci di comporre fantastiche melodie; in un mito il satiro Marsia sfidò Apollo in un agone musicale e nonostante la grande abilità melodica venne sconfitto dalle composizioni armoniche della cetra del dio. Inoltre entusiasmavano il pubblico alle feste dove però molto spesso alzavano troppo il gomito.

## La Chimera

La Chimera è una creatura mitologica zoomorfa che i poeti descrissero come un mostro con parti del corpo di vari animali. Essa fa parte della progenie di Tifone ed Echidna, proprio come l'Idra e il Cerbero. Le descrizioni di questo mostro variano. Secondo alcune essa sputava lingue piriche, aveva testa da leone, una testa di capra sulla schiena, coda con sembianze serpentine oppure da drago. Secondo altre aveva tre teste da capra, ali da pipistrello e corpo da leone. La rappresentazione più celebre della Chimera è la "Chimera di Arezzo", un bronzo etrusco opera di un gruppo di tecnici e artigiani nella zona di Arezzo, che segue la prima descrizione che abbiamo dato. La Chimera venne anche citata nel poema omerico dell'Iliade. Qui si dice che il re di Licia, Iobate comandò a Bellerofonte di uccidere la bestia perché essa si dava a scorrerie nei suoi possedimenti. Con l'aiuto del cavallo alato di nome Pegaso, Bellerofonte riuscì ad uccidere il mostro. Nell'età antica, si pensava che la creatura abitasse nel Monte Chimera, nelle vicinanze di Adalia e famoso per i suoi fuochi eterni. Nella nostra rappresentazione abbiamo deciso di unire le descrizioni più diffuse: testa di leone, testa di capra sulla schiena, ali di drago e un serpente come coda.



## L'Idra

L'Idra è un mostro dalle sembianze zoomorfe della mitologia ellenica, la cui uccisione era obiettivo della seconda delle dodici fatiche imposte ad Eracle. In queste antiche fonti greche viene descritta come un gigantesco serpente acquatico dotato di molte teste. In alcune versioni la bestia ha sette teste, in altre tre, in altre dieci, a volte addirittura cento. Nel mito di Eracle il serpente ha nove teste velenosissime e la centrale era immortale. Il suo alito e il suo umore ematico erano tossici e persino le sue orme erano velenose. Il mostro era presente anche nella zoologia mitologica medioevale, infatti il termine "idra" stava ad indicare un generico drago con un gran numero di teste. In alcuni bestiari medioevali è citato anche l'hydrus, ovvero un serpente mortale nemico del coccodrillo, che inghiotte per poi lacerarne l'intestino. Anche l'Idra fa parte della prole di Echidna e di Tifone, ovvero i genitori di molte creature che abbiamo descritto in questo testo. Nella nostra rappresentazione abbiamo deciso, come nel caso della Chimera, di unire le due descrizioni, ovvero quella ellenica e medioevale. Infatti l'abbiamo disegnata come un drago a sette teste dotato di alcuni tratti che suggeriscono ad uno stile di vita acquatico, ovvero



numerose pinne e una vela dorsale.

## Cerbero

Il Cerbero è, nella mitologia ellenica, uno dei mostri a guardia dell'ingresso dell'Ade. E' rappresentato come un cane tricefalo che rappresentano: il passato, il presente e il futuro. E' ricoperto non di peli ma di serpenti velenosi. Il suo compito era impedire ai vivi di entrare e ai morti di uscire dall'Ade. Questo mostro è l'ultima fatica di Ercole: infatti Ercole doveva catturarlo e per farlo doveva scendere nell'Erebo. Ermes scese negli Inferi per aiutare Ercole e convinse Ade a far andare Cerbero nel mondo dei vivi, in modo che non facesse uso di armi. Ercole si scagliò contro la creatura che, nonostante avesse tre teste, aveva una sola gola, allora l'eroe afferrò la bestia e la soffocò, sconfiggendo così Cerbero. Ora il nome Cerbero, per antonomasia, è entrato a far parte della lingua italiana come "cerbero" che indica una persona autoritaria, severa e che lascia poche "vie di fuga"

